

Niente finale e una brutta figura imprevista

A Oslo l'atletica azzurra ha perduto... due volte

Tutte al lavoro le squadre di calcio

Anche il Milan da ieri in ritiro



CARNAGO, 6.

E' stato l'ultimo, fra le squadre di serie A, il Milan a radunare i suoi atleti per la ripresa della preparazione. Oggi, comunque, anche per i milanesi le vacanze sono finite: il ritrovo è stato nel centro di allenamento di Carnago (Lombardia) da ieri. Carnago che ospita il complesso costruttivo dal Milan fra il verde dei boschi. Unici ritardatari sono stati i due giocatori che vengono dall'estero: Schnellinger, atteso per domani dalla Germania, e il portiere Cafaro che è arrivato nel pomeriggio dall'Argentina. Per completare il suo periodo di prova al Milan, Dopichichè la società deciderà se è il caso di procedere all'acquisto definitivo di questo giovane italo-argentino. Ad accogliere i giocatori erano il presidente Bicchi e l'allenatore Rocco. Hanno dimostrato che non si è fra loro placata, anche se rimane sui toni scherzosi come è costume di Rocco, la polemica per la cessione di Prati alla Roma, voluta dal presidente e osteggiata dall'allenatore.

E' indubbio che è stata una partenza dolorosa quella di Prati — ha detto Buticchi — ma il giocatore da due anni non faceva niente. Auguro comunque a Prati di tornare forte come una volta nella sua nuova società. Il fatto che Prati è venuto al Milan. Comunque, praticamente il Milan senza Prati è arrivato due volte secondo in campionato. Adesso ritengo la squadra, a ragione, più forte dell'anno scorso.

«E' giusto che ognuno abbia le proprie qualità», ha ribattuto Rocco — certo che in un ritorno di Prati in piena efficienza contavo molto. Adesso, comunque, ho questi giocatori e lavoro con loro». Quindi l'allenatore ha dettagliatamente spiegato come intende impostare la squadra, creando anche sorprese e perplessità fra chi lo ascoltava. Quindi ha detto che intende schierare il centrocampista Bianchi, acquistato dalla Lazio, a stopper al posto di Rosato venuto al Genoa.

Riassumendo lo schieramento della squadra Rocco ha detto: «Danzani porterà Vecchi pariranno come terzini titolari Anguilletti e Sabatini, con Zignoli sempre pronto a subentrare ad uno dei due in caso di necessità. Battitore libero sarà ancora Schnellinger dal quale spero un buon campionato: sua riserva è Turco che ritengo il "libero" del Milan di domani. Quindi Bianchi stopper e se proprio questa mia idea non andasse, c'è pronto Dolci. Biagioli sarà mediano di spinta. A questo giocatore ogni tanto bisognerà dare qualche giornata di respiro, creando anche sorprese e perplessità fra chi lo ascoltava. Quindi ha detto che intende schierare il centrocampista Bianchi, acquistato dalla Lazio, a stopper al posto di Rosato venuto al Genoa.

«Quale sarà il rendimento di questo Milan? Certo è che la vendita di Prati ha fatto storcere il naso ai tifosi per i quali il Milan, nella recente campagna trasferimenti, si è visto sottrarre il suo miglior giocatore. Ma il Milan, a nostro avviso, è una squadra che non ha nulla di eccezionale. E' una squadra che non ha nulla di eccezionale. E' una squadra che non ha nulla di eccezionale.

I titoli assegnati

- PROFESSIONISTI**
Inseguimento: Boiffava.
Stayer: Benfatto.
Velocità: non assegnato.
- DILETTANTI**
Km. da Marone: Ferrari.
Velocità: Rossi.
Inseguimento: Masi.
Stayer: Carraro.
- Tandem**
Lazio «A» (Marone-Rossi)
Inseguimento a squadre: Lombardia «A» (Beltoni-Moglia - Guidi - Zanoni).
Lombardia «B» (Moglia - Guidi - Zanoni).
- ALLIEVI**
Inseguimento: Baroni.
Velocità: Bagarello.
- ESORDIENTI**
Velocità: Mantini.
- FEMMINILI**
Inseguimento: Cressari.
Velocità: Bisoli.

Rivedendo in TV il film della gara Arese e Mennea hanno spontaneamente riconosciuto di aver lasciato una pessima impressione

Definire «incidente» un fatto è uno dei modi migliori per sottrarsi al fastidioso compito di indagare intorno alla causa, o meglio alle cause, che lo hanno prodotto; e chiunque sarà incline ad accusare di pigrizia o di scarsa energia intellettuale coloro che si rifugiano in tale definizione.

Questo ci frullava per la testa stamattina all'aeroporto di Oslo, quando pensavo che, con questa definizione, se non anche alla mistificazione che Nebiolo, domenica sera, in una improvvisata e informale conferenza stampa, ha dato degli avvenimenti che hanno portato, e purtroppo anche, connotato e perfino accompagnato, la eliminazione della squadra italiana di atletica leggera dalla Coppa d'Europa.

Siamo d'accordo: il compito che attendeva gli italiani non era facile, perché bene o male l'atletismo inglese si presenta, oggi come oggi, leggermente superiore nel suo rendimento generale al nostro; anche se come struttura tecnica e organizzativa è evidentemente molto più avanzato di noi. Aveva quindi ragione il colonnello Casoli, vice presidente della Fidi, in quella magna sentenza emessa dal presidente della Federazione, quando prima che sulla pista e sulle pedane di Oslo, si era accostato a quella di Bisetti e aveva iniziato la prima delle 20 competizioni in programma, quella del marcello, affermava che l'occasione che si presentava quella era favorevole, e che difficilmente si sarebbe ripetuta nel vicino avvenire.

Modifiche a Monza per il G.P. d'Italia

MILANO, 6. — «Per il 44.mo G.P. d'Italia, che si disputerà il 9 settembre all'Autodromo di Monza, — è detto in un comunicato dell'Automobile Club di Milano — verrà usata la pista stradale con le varianti provvisorie o «chicanes» già usate nel 1972, ampliate e migliorate d'intesa con gli organi nazionali e internazionali competenti. «Risultati infatti impossibili — continua il comunicato — nel tempo a disposizione, realizzare in modo adeguato la variante alla curva del violone approvata dal comune di Monza il 28 luglio scorso».

Coppa Davis a Praga (4-1)

Perde Barazzutti gli italiani K.O.

PRAGA, 6. Come si prevedeva l'Italia non ce l'ha fatta a qualificarsi per la finale interzona della Coppa Davis: quel filo sottilissimo di speranza che era rimasto intatto pur dopo la sconfitta azzurra nel doppio (che ha portato i cecoslovacchi in vantaggio per 2 a 1) si è spezzato oggi già al primo dei due ultimi incontri di singolare.

Il numero uno azzurro Barazzutti, innervosito per le polemiche seguite alla sconfitta di ieri, ha fatto dimissioni: «non avevo mostrato di buon battendo nel primo incontro Kodes, cedendo oggi di schianto al numero due cecoslovacco Hřebec. E' stato praticamente un

match senza storia, durante un solo set: nel primo incontro Barazzutti ha retto dignitosamente ribattendo colpo su colpo all'avversario e cedendo quindi di un soffio (9-7). Negli altri due set invece Barazzutti si è lasciato andare, come se avesse perduto tutta la sua carica e la concentrazione, finendo sconfitto per 2 a 1, 6/4.

Conclusi i campionati italiani della specialità

Convocati gli azzurri per i mondiali su pista

Conclusi i campionati italiani della pista, sia Guido Messina, Commissario Tecnico dei professionisti, che Guido Costa, commissario tecnico della specialità, hanno subito diramato le convocazioni per i campionati mondiali che si svolgeranno a San Sebastiano in Spagna a partire dal 22 agosto.

Per i professionisti il commissario tecnico sportivo, l'indicazione del commissario tecnico Guido Costa, ha invitato all'allenamento collegiale, dando loro appuntamento per ieri all'Albergo Agnello d'Oro di Bussolenigo (Verona), i seguenti corridori: Claudio Bagarello (S.C. Rostese), Mario Bodeli (G.S. Audax), Ferruccio Perro (G.S. Valpolicella), Leardo Guerra (G.S. Pejo), Massimo Marino (Forestate Roma), Maurizio Orlati (Pedala Rocco), Antonio Liciardello (Fiat), Giorgio Rossi (Forestate Roma) per la velocità; Pietro Algeri (G.S. Icla), Osvaldo Castellani (S.C. Padovani), Antonio Liardello (Fiat), Donato Masti (G.S. Leone La Spezia), Orfeo Pizziferro (G.S. Pejo), Carlo Riva (Ucab Biella) ed Edoardo Segato (Cicli Libertas). Bruno Zanoni (G.S. Pellegrini) per l'inseguimento; Paolo Bustrone (S.C. Padovani) e Rino Carraro (G.S. Darinese) per gli stayer.

Paolini batte in volata Gimondi a Badia a Settimo

BADIA A SETTIMO, 6. Il campione d'Italia, Enrico Paolini, ha vinto in volata su Gimondi, la 36.ma Coppa Arno, circuito di Badia a Settimo, a cui, all'ultimo momento, è mancato Merckx colpito da un attacco di artrite. Il campione belga ha inviato all'organizzatore Rino Recalcaci una comunicazione di scuse, ritenuta insufficiente. Merckx spera di partecipare il 17 agosto alla cronosquadra di Martinsicuro negli Abruzzi.

Bruno Bonomelli

Domani a Follonica

Merckx e Gimondi al Festival dell'Unità

Per il gran premio Festival dell'Unità correranno domani a Follonica gli assi del ciclismo mondiale. Capogianghi del grande Eddy Merckx saranno in pista per le varie gare tutti i migliori e più quotati ciclisti professionisti. Gimondi, Biassini, Zilioli, Paolini, «Chic» e Rodriguez il colombiano della Bianchi, Poggiali, Fabbrì, Battaglin, Motta e una schiera di altri nomi celebri del popolarissimo ciclismo.

Insomma, l'appuntamento ciclistico fissato dal Festival dell'Unità di Follonica per domani alle ore 17,30 è un avvenimento sportivo di ottimo livello che varrà la pena andarci a vedere.

La posizione dei comunisti sui problemi venatori

Rinnovamento della caccia e difesa della natura

Nostra intervista con il compagno senatore Enzo Mingozi

Presso la Commissione Ceti Medici della Direzione del Pci è stato costituito, recentemente, un Gruppo di lavoro sui problemi della politica venatoria. A dirigerlo è stato chiamato il compagno sen. Enzo Mingozi al quale abbiamo chiesto di volere fare il punto sul grado di elaborazione raggiunto dal Gruppo sui problemi della caccia e della difesa della natura.

«Il Gruppo di lavoro — ci ha risposto Mingozi — ha esaminato, in più riunioni, la situazione della caccia in rapporto soprattutto al problema della difesa della fauna selvatica, della protezione degli ambienti naturali, della salvaguardia e della rigenerazione degli equilibri ecologici profondamente e pericolosamente alterati».

«Quindi anche la caccia va posta nel quadro più generale della battaglia ecologica. Questa è la svolta alla quale, noi comunisti reputiamo debba andare, sia come Pubblico Potere (Parlamento e Regioni) che come

Come ha dimostrato il Giro dell'Appennino Zilioli una ottima carta per Barcellona

Defilippis ha ancora sette giorni per decidere ma forse la nazionale è già bella che varata

E' rimasto ancora qualcosa sul tacuino del cronista che ha seguito il Giro dell'Appennino. Una nota per Luigi Ghiglione e i suoi collaboratori, ad esempio, tanti uomini in motocicletta che assicuravano un servizio d'ordine perfetto nelle città, nei paesi lungo l'intero cammino della corsa. Ecco: un'organizzazione così minuziosa fa testo nel mondo del ciclismo, sovente alle prese coi pericoli del traffico, e poiché fa testo, lasciateci compilare con Ghiglione, eccellente regista, un dirigente che lavora con l'umiltà dei forti e dei capaci, con fede e con amore, con la coscienza di chi vuol bene ai ciclisti, vedere per credere il milione di premi speciali

divulgiato lungo il percorso. Caro Ghiglione, uomini come lei meritano una stretta di mano, e meriterebbero anche di occupare posti di responsabilità nelle altre sfere perché a conoscenza dei molteplici problemi insoluti e dei metodi per risolverli. Sul tacuino si staglia poi la figura di Zilioli a coronamento di un colpo d'ali che ha sottolineato la famosa gara della Bocchetta. Come sempre, questa salita, questa stradina che dal mare conduce alla montagna, questo sentiero di rampe ha rotto la fila. Motta è arrivato con qualche metro di vantaggio e col tempo di 25'50", lontano dal record (24'42") che aveva stabilito nella furiosa ca-

valcata del 1970. E' stato comunque il segnale di un Motta vivo, degno della maglia azzurra. Motta sperava di vincere, anzi fino a quindici chilometri dal traguardo teneva la vittoria in pugno, sicuro di spuntarla in volata alla testa della pattuglia che aveva preso il largo, e infatti il tentativo di Danelli, Polidori, Panizza, Fabbrì, Poggiali e Ricconi, tutto sembrava risolto per Gianni, invece uno Zilioli eccezionale scattava verso il culmine dei Giovinetti: uno scatto bruciante e poi una picchiata folle, una picchiata alla Zilioli, e sapete com'è finita: è finita con l'attesa della Dreher screditato di un minuto e rotti. Proprio un voto entusiastico.

«Hal parlato di caccia controllata», ha detto Motta. «La caccia controllata è ormai un dato di fatto già applicato, forse in maniera insufficiente, in quasi tutti i Paesi».

«I cacciatori aumentano (forse si è superato il milione e 500.000) per l'innato desiderio di ritorno alla natura, all'attività fisica, alle sane condizioni di vita che i luoghi di lavoro e le città dormitorio pubblico hanno creato, mentre la presenza della fauna selvatica, in diminuzione, occorre quindi un controllo dell'esercizio venatorio e una autodisciplina della caccia».

«Le associazioni venatorie sono disponibili ad un tale discorso?». «Indubbiamente. Anzi molte volte lo promuovono e lo stimolano. Quello che è importante è che si realizzi un dialogo in forma unitaria e in piena collaborazione con le Regioni. Il compito dei comunisti che mirano nelle associazioni sportive di cacciatori è quello di battersi per i principi su esposti ed operare per un'azione unitaria tra la stessa associazione di cacciatori e la politica nazionale».

Per Roma e Lazio l'ora dei reingaggi



Per Roma e Lazio è scoccata l'ora dei reingaggi. Nel ritiro della Lazio a Pievepelago è atteso per stamattina l'arrivo del general manager Sbardella incaricato appunto di risolvere le questioni finanziarie che si prevedono laboriose per quanto riguarda Chinaglia e un altro paio di elementi».

Nel ritiro della Roma a Brunico invece è arrivato il vicepresidente Baldesi: è prossimo l'accordo per Morini, Orzi e Domenghini; Cordova e Capellini sono stati a loro volta interpellati; Liguori, Santarini e Ginilli attendono il loro turno. Circa la preparazione da ricordare che Domenghini si è ristabilito della colica intestinale che gli ha fatto «saltare» l'allenamento di domenica, mentre Cordova appare in chiaro progresso fuggendo gradatamente le preoccupazioni sorte nei giorni scorsi al suo ginocchio. In settimana inoltre Scoppio dovrebbe rimandare a casa una parte dei giovani portati in ritiro in modo da sfruttare la «rosa» di giocatori a sua disposizione.

Dunque, qui mettiamo accanto a Zilioli, Gimondi, Basso, Bitossi, Paolini e Battaglin: il presidente Baldesi; il vicepresidente Baldesi; il segretario Fagné, includendo Polidori, Poggiali e Marcello Bergamo, affidando a Ricconi e Danelli il ruolo di riserva e spiacente che il dottor Sbardella (presidente del Lazio) non si sia accigliato nel completare la squadra.

«La pratica richiederebbe la presenza del mestiere di un Danelli e un Colombo. Una compagine composta interamente da aspiranti al titolo o ad un buon piazzamento, rischia di fallire, rischia una magra. Quattro possibili vincitori bastano, gli altri se devono avere la mentalità e la qualità del pediatore, dotato di una grande difesa e all'attacco, per parare colpi, per creare e sostenere una situazione, vedi Imola e vedi Gap, vedi pure Leicester e Mendisio. Defilippis ha una settimana di tempo (e il Giro dell'Umbria) per riflettere. Direte: parole al vento, chiacchiere! tanto Edoardo Merckx innesterà la quarta e buona notte suonatori. Probabile, ma il mondiale dura lo spazio di un giorno e il 2 settembre Edoardo sarà reso, molto impacciato e nervoso, avrà tutto contro. Una squadra, compatta, unita, pronta ad osare alla insegna del comune obiettivo, potrebbe giocarsi un brutto, terribile scherzo».

Gino Sala

«Concludendo, il Partito Comunista intende avanzare particolari iniziative?». «I comunisti hanno già un impegno di iniziativa in atto ad ogni livello che vanno dalla richiesta in Parlamento di andare ad una legge generale di principi, ad un impegno di iniziativa in materia, perché si anticipi di fatto, con leggi regionali una nuova realtà naturalistica e venatoria. Questa richiesta di iniziativa richiedono un maggiore puntualizzazione che andremo a fare nei prossimi mesi attraverso l'organizzazione di un Convegno Nazionale».

Calcabrini nuovo sfidante di Sterling

L'European Boxing Union ha reso noto che, in considerazione che il pugile Sauro Sopranì, già sfidante per il titolo europeo dei medi, è stato sconfitto da Elio Calcabrini in un incontro valido per il titolo italiano, è stato sostituito nella qualifica europea dallo stesso Calcabrini. Il regolamento dell'E.B.U.U. Campione della categoria dell'Inglese Burns Sterling.